

Legambiente: "Meno alberi e più telecamere. Ma è di questo che ha bisogno Gallarate?"

Date : 10 agosto 2020

Il **Circolo Legambiente** "Ercole Ferrario" di Gallarate interviene nuovamente sui [lavori in piazza Giovanni XXIII](#) con una nota che mette in discussione le scelte fatte dall'Amministrazione comunale.

«Mentre da più parti giungono moniti affinché la videosorveglianza sia contenuta dato che riduce socialità e spontaneità, ecco che a Gallarate si plaude alle nuove installazioni, comprese le telecamere apparse di recente nel piazzale della stazione - scrivono i responsabili del circolo di Legambiente - Ma davvero pensiamo che in questo modo i cittadini possono frequentare la piazza in tutta sicurezza e che **bastano le telecamere per scoraggiare i malintenzionati?** Ora la piazza Giovanni XXIII è interamente sotto controllo ed anche i residenti più sospettosi e paranoici possono dirsi soddisfatti della spesa realizzata con soldi pubblici. Ci chiediamo allora che senso abbia rifare la piazza pressoché allo stesso modo. I vigili ci sorvegliano con potenti tecnologie? Bene, siamo molto controllati ed in tutta sicurezza. Allora perché abbattere gli alberi e ricoprire il suolo della piazza? Per Legambiente la spiegazione si trova solo la volontà di realizzare un'opera dal costo esorbitante, sperperando **ben 780 mila euro**, pura propaganda elettorale con soldi pubblici».

«Questo - conclude Legambiente - accade a Gallarate dove **da vent'anni cittadini volontari e associazioni chiedono inutilmente piste ciclabili, velostazioni e molto verde**. E poi un'osservazione, facilmente comprensibile da tutti: l'Amministrazione comunale non ha ancora capito che l'ossigeno è l'elemento primario della vita e che solo gli alberi lo creano a nostro beneficio. Gallarate ne ha davvero bisogno».